

Premiere Vision Spopola il concept mercato ComOn

Bilanci. Un successo lo stand interattivo progettato dal talento comasco di Monica Sampietro Taborelli: «Occasione per mostrare le nostre capacità»

COMO

SIMONA FACCHINI

Gli studenti comaschi di design sono state le star di Premiere Vision, il salone dedicato ai tessuti per l'abbigliamento che si è chiuso ieri a Parigi. E già sono pronti a fare scuola anche all'estero. Il progetto ComOn, infatti, è alla sua terza partecipazione e ha staccato l'invito alla prossima edizione, confermandosi come il programma più innovativo della manifestazione riuscendo a mescolare abilità tecniche e capacità di interpretare le richieste del mercato.

A meritarsi i complimenti del presidente Philippe Pasquet la creatività con il quale è stato allestito lo stand di "The Mood of Sport", trasformato dal concept di Monica Sampietro da spazio espositivo classico a luogo di interazione con il pubblico; un pubblico diventato a sua volta protagonista grazie a due tavoli da ping pong sul quale si sono sfidati creatori, clienti e staff organizzativo della fiera. Ma, soprattutto, è stata apprezzata la capacità di mostrare quali risultati - e di che livello - si possono ottenere facendo lavorare fianco a fianco aziende e studenti, tanto che il modello ComOn è pronto a fare scuola anche all'estero.

Confronto con il mondo del lavoro

«ComOn - spiega il project leader Andrea Taborelli - è una vetrina fantastica per le scuole

perché offre ai ragazzi la possibilità di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro. È un modello che piace sempre di più, sia nel nostro paese, tanto che quest'anno per la prima volta ha partecipato anche lo Ied di Torino, sia all'estero dove il nostro format sarà copiato da altre real-

La scheda

L'hub comasco della creatività

Nato nel 2008
Con Unindustria

Il progetto comOn è nato nel 2008 dalla passione di un gruppo di imprenditori lariani che, con il supporto di Unindustria Como, ha dato vita a un vero e proprio "hub della creatività europea" in grado di chiamare a raccolta a Como i migliori talenti dalle più prestigiose scuole di design e stimolare la contaminazione di idee con i giovani studenti locali, le realtà produttive del territorio e, più in generale, con la cultura e la passione tipicamente italiana per il mondo delle "arti". Un progetto nato per contribuire alla diffusione di "idee creative", non solo avvicinando i migliori talenti alle aziende del distretto industriale di Como, ma anche promuovendo l'interazione fra realtà imprenditoriali differenti, Università, Scuole di formazione, giovani studenti, professionisti, testimoni e autorità in un laboratorio di formazione e contaminazione permanente.

tà. Dallo stand sono passati tantissimi visitatori, sia clienti tradizionali che studenti stranieri particolarmente interessati a capire come poter partecipare». Il progetto, promosso da Unindustria, in questi nove anni è riuscito a portare all'attenzione internazionale la qualità dei lavori dei designer delle nostre scuole superiori e delle università e consente, ad alcuni designer stranieri altamente selezionati di venire a Como per fare uno stage in azienda della durata di due mesi.

Ricadute positive sul distretto

«La partecipazione a Premier Vision - aggiunge - quest'anno ci ha permesso una ulteriore visibilità perché lo stand era più grande e centrale. È ovvio che questo abbia una ricaduta positiva su tutto il distretto tessile che può mostrare il meglio dei suoi prodotti e delle sue potenzialità».

«L'idea - aggiunge Andrea Taborelli - era portare qualcosa che potesse essere personalizzato, che permettesse di esprimersi a tutto tondo e soprattutto che non fosse legato al solito modo di intendere uno stand della fiera; ecco perché il tavolo da ping pong che ci hanno permesso di richiamare il tema dello sport e del movimento ma non in maniera classica. Volevamo che potesse coinvolgere ed attirare, dal numero di persone che hanno firmato le racchette realizzate per l'occasione al posto



Lo stand di "The mood of sport"



La squadra di ComOn tra gli stand di Premiere Vision

■ «Dobbiamo mettere insieme aziende e studenti presente e futuro del Tessile»

del tradizionale libro degli ospiti dire che ci siamo riusciti». L'importante, adesso, è continuare in questa direzione facendo rete. «Siamo un distretto piccolo con una filiera che funziona, capace di mettere insieme aziende e studenti, il presente ed il futuro del tessile. Dobbiamo mostrarlo al mondo anche esportando il modello di ComOn».